

Al redattore di quaderni la laurea ad honorem

Autor(en): **Zanetti, Tranquillino**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **26 (1956-1957)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-21813>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

AL REDATTORE DI QUADERNI LA LAUREA AD HONOREM

Il 29 aprile 1957, nella ricorrenza del Dies academicus l'Università di Zurigo ha conferito la laurea ad honorem al redattore della rivista e presidente della PGI.



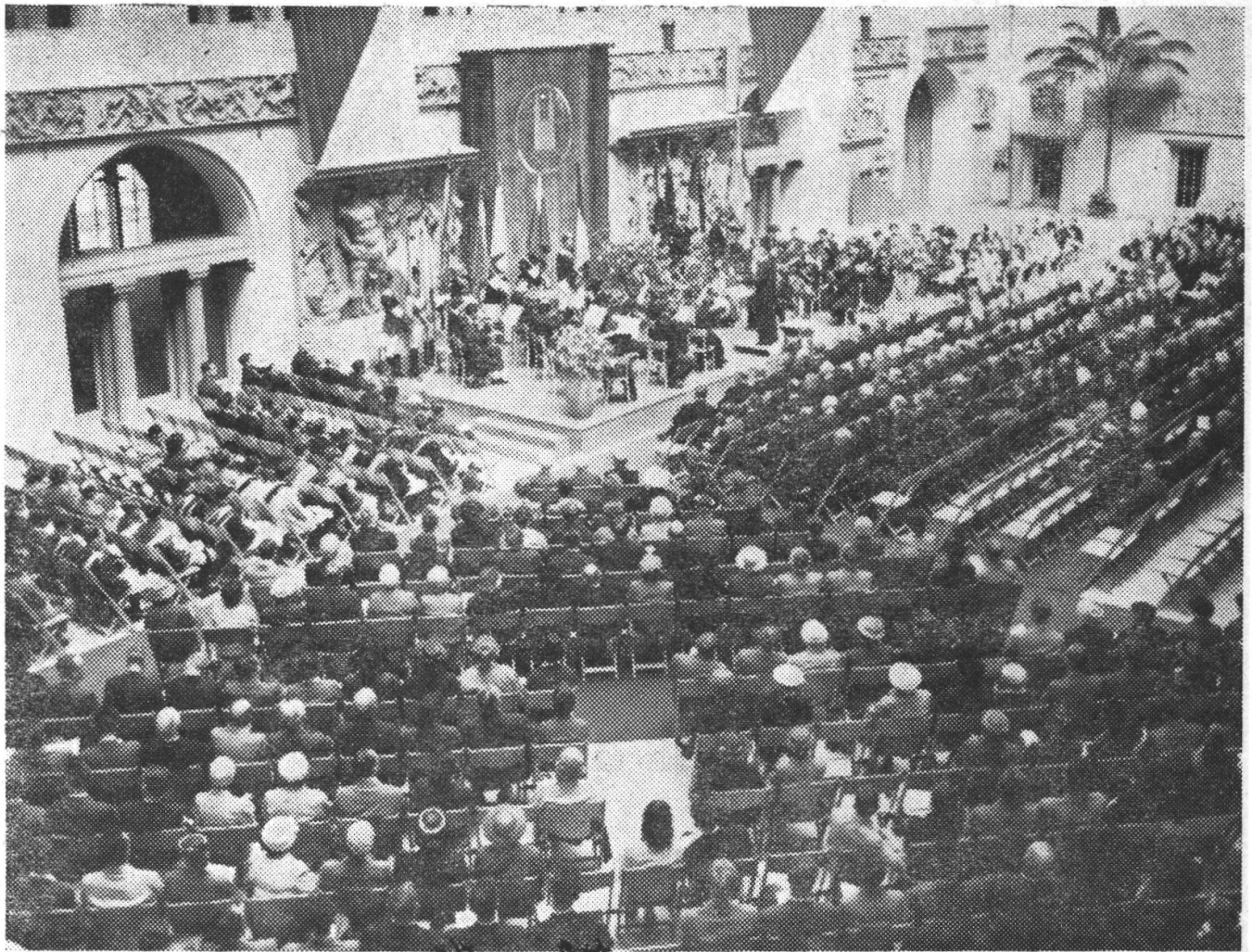
I due nuovi dottori h.c.

(a sin. il dott. Westhues

a destra il dott. A. M. Zandralli)

Testo del documento:

Die Philosophische Fakultät I der Universität Zürich, unter dem Rektorat des Herrn Professor Hans Fischer, Doktors der Medizin, und unter dem Dekanate des Herrn Professor Fritz Wehrli, Doktors der Philosophie, verleiht Kraft des ihr gesetzlich zustehenden Rechtes Herrn Professor Doktor Arnoldo Marcelliano Zandralli, von Roveredo (Graubünden), in Chur, dem Erforscher und unermüdlichen Förderer der Kultur der italienischen Talschaften Graubündens, ehrenhalber die Würde eines Doktors der Philosophie



L'Atto accademico nel Lichthof all'Università di Zurigo

und stellt zum Zeugnis dessen diese mit dem Universitäts- u. Fakultätssiegel versehene Urkunde aus.

Dekan und Aktuar der Philosophischen Fakultät F. WEHRLI E. STAIGER

Zürich, den 29. April 1957

Der Rektor der Universität H. FISCHER

— La Facoltà di Filosofia (li Lettere) dell'Università di Zurigo, essendo Rettore il professor Hasn Fischer, dottore in medicina, essendo Decano il professore Fritz Wehrl, dottore in filosofia (in lettere), valendosi del suo diritto legale conferisce il titolo di dottore in lettere ad honorem al dottor A. M. Zandralli, di Roveredo (Grigioni), a Coira, lo studioso e promotore della cultura delle Valli italiane del Grigioni, a testimonianza di che gli rilascia il presente documento munito dei sigilli dell'Università e della Facoltà.

Zurigo, 29 aprile 1957.

Il Rettore dell'Università

Il Decano e l'Attuario della Facoltà di Filosofia

Il fatto è sì eloquente che non chiede e forse neppure tollera il commento.

..... **NEL SUO 70° DI VITA E 40° DI PRESIDENZA DELLA PGI**

L'onoranza, connessa a ciò che il dott. A. M. Zandralli sta per compiere il 70° anno di vita (il 4 VIII) e il 40° di presidenza del sodalizio, ha voluto che lo si ricordasse debitamente, anzitutto nella stampa grigionitaliana — v. R. Zala, in Il Grigione Italiano n. 19, 8 V, Il San Bernardino n. 19 e 20, 11 e 18 V, La Voce delle

Valli n. 20, 18 V; E. Francioli, in *La Voce delle Valli* n. 18, 4 V — ma anche nel sodalizio, il 23 V alla cena offerta dai due uffici della PGI, a conclusione della loro seduta, all'Albergo Drei Könige, a Coira.

Delle manifestazioni si ebbe il ragguaglio e la risonanza a *Radio Svizzera Italiana*, nella mezz'ora grigionitaliana, del 4 V e 1. VI.

Osservazione. Non bastano questi brevissimi cenni. Dire di lui proprio nei Quaderni grigionitaliani, creati, sviluppati e nutriti dal nostro carissimo presidente e redattore, debitamente onorato dalla Università di Zurigo.

Ad ogni modo non bastano gli articoli pubblicati nei giornali delle nostre valli. Ci vorrebbe l'articolone di fondo anche nella rivista stessa, nei quaderni apprezzati anche oltre i confini, e che formano quasi il nostro archivio. E ci vorrebbe altro più, chè, se l'articolo volesse dir tutto, non basterebbe un sol numero intiero e ben grosso dei Quaderni. Zandralli sarebbe il miglior tema per il concorso letterario. Ma chi potrebbe narrarci fedelmente tutta quest'opera di 40 anni per la PGI, se non il nostro presidente e redattore stesso? Egli, che fruga così scientificamente negli archivi, potrà aprirci il suo archivio personale e narrarci col suo bel stile italiano le vicende della PGI contessute con la sua vita operosissima. Facciamo voti che Egli stesso ci dia questo gran regalo, corona della sua opera.

Il nostro caro Capo della PGI ha intuito profeticamente già 40 anni fa tutti i problemi culturali delle nostre care valli. Ce ne diede un cenno nel suo magnifico discorso alla cena sociale. Come un vero apostolo il nostro presidente annunciò, ripeté, inculcò intrepidamente il grande compito che s'impone a noi tutti, e sacrificò la sua vita a questo grande ideale. Egli non indietreggiò davanti alle incalcolabili difficoltà e incomprensioni che sorsero come le alte montagne se separano geograficamente le nostre quattro valli! Con l'aiuto ed il sostegno dei soci fedeli egli ottenne molto, molto e otterrà ancor di più. Egli svegliò i nostri convalligiani ed anche le nostre autorità comunali, cantonali, federali per i nostri più vitali ideali e bisogni. Con la sua perseveranza ferrea egli ci mostrò la via da battere.

Caro signor presidente, redattore prof. dott. Zandralli, attendiamo dalla sua vita narrataci il ragguaglio dell'opera culturale che ci impegna tutti.

Prof. dott. Don Tranquillino Zanetti